

colleria

collage, arte, azioni

Mappe del possibile. Collage come ponte dal sé al collettivo

Mostra collettiva di Colleria a cura di Chiara Bellemo.

In collaborazione con L'Altro Spazio,
nell'ambito di ART CITY Bologna 2026 e ART CITY White Night,
in occasione di Arte Fiera.

5-8 febbraio 2026

L'Altro Spazio
Via Nazario Sauro 24/F, Bologna

Giovedì 5 febbraio alle ore 18.30, Colleria - Collettivo diffuso di collage artists e la curatrice Chiara Bellemo inaugurano la mostra *Mappe del possibile. Collage come ponte dal sé al collettivo* nelle sale dello spazio culturale L'Altro Spazio. Le opere di Carlotta Camarda, Andrea Castorrini, Cristina Faedi, Jessica Incerti Telani, Maddalena Notardonato, Laura Serraino, Carlotta Speroni e Alessandra Tescione reinterpretano la tematica della quattordicesima edizione di ART CITY Bologna.

in collaborazione con

I'Altro spazio

nell'ambito di



**ART CITY
BOLOGNA
2026**



**ART CITY
BOLOGNA
WHITE NIGHT**

in occasione di



LA MOSTRA

Camminiamo ogni giorno in **mappe invisibili** fatte di emozioni, abitudini, desideri e ostacoli. Gli spazi che attraversiamo non sono mai neutrali: alcuni ci attraggono, altri ci respingono. Ogni angolo del mondo ha il suo impatto su di noi e ogni città racconta le storie che si intrecciano nei suoi vicoli, nelle sue piazze, nei suoi quartieri. A Bologna, esiste un luogo che dimostra concretamente come possiamo orientare e orientarci oltre i limiti culturali, creando spazi di accoglienza, apertura e rispetto. **L'Altro Spazio**, con la sua attenzione alle diversità e alle esigenze di ognuno, è un esempio tangibile di un **modello di inclusione** che non si limita a essere solo un'aspirazione, ma diventa una **pratica quotidiana** che non vuole restare confinata nei suoi confini. È qui che l'**accoglienza** e l'**inclusione** trovano la loro espressione più autentica e pratica.

Ma come si costruisce questa nuova realtà? **Fino a che punto desiderare un mondo più equo e manifestarlo può davvero trasformare la realtà che viviamo?** La risposta arriva dai **collagisti di Colleria**, un collettivo che ha scelto il collage come linguaggio attraverso cui ricombinare il reale, unire frammenti di storie e materiali diversi per trovare un nuovo senso. Il collage, infatti, è una metafora perfetta per raccontare come **le differenze possano coesistere senza mai annullarsi**. Ogni opera è un invito a riflettere sul fatto che trasformare sé stessi apre le possibilità di trasformare il collettivo, creando un tessuto sociale dove le diversità non sono solo tollerate, ma sono riconosciute come risorse fondamentali per l'equilibrio e la crescita di una comunità. In questo processo, ogni frammento, pur mantenendo la propria identità, trova un **nuovo significato nell'incontro con gli altri pezzi**, creando un **tessuto vivo**, come quello che accoglie chi varca la soglia di **L'Altro Spazio**.

Mappe del possibile è il titolo di questa mostra che invita gli spettatori a riflettere sulla possibilità di ridisegnare i confini di ciò che consideriamo “normale” e trasformarlo in un paesaggio condiviso, dove le differenze sono celebrate come risorsa. Così come ogni collage diventa un insieme di elementi in continua trasformazione, **questa mostra si propone di tracciare ciò che ancora non è, ma che potrebbe essere**. Ogni opera diventa una mappa che esplora il **Cosa sarà**: la proiezione di un futuro dove l'inclusione è la norma, dove le differenze si intrecciano e si arricchiscono reciprocamente. Come il collage ricombina il reale, anche l'arte si fa strumento per costruire il futuro che desideriamo.

Le opere esposte invitano a percorrere un **sentiero di trasformazione**, in cui il pubblico diventa parte attiva della creazione. Ogni frammento rimosso o aggiunto modifica il significato complessivo, proprio come accade nella nostra realtà quotidiana, dove ogni gesto, ogni scelta, ogni incontro è in grado di cambiare il corso delle cose. L'interazione diventa quindi **parte del processo di creazione**, e lo spettatore, entrando in questo mondo condiviso, è invitato a fare propria la mappa, ad aggiungere il proprio pezzo al mosaico collettivo, a far parte della costruzione di una comunità che si fa **sempre più inclusiva, fluida e aperta**.

Ogni artista di **Colleria** ha risposto a questa riflessione attraverso il proprio linguaggio e la propria pratica artistica. Le opere, pur appartenendo a stili diversi, condividono una stessa ricerca: esplorare le **mappe invisibili** della nostra società, quelle trame sottili che ci legano gli uni agli altri, e trasformarle in un territorio di **possibilità**. In questo modo, le opere diventano strumenti attraverso i quali è possibile trasformare lo **spazio comune** e renderlo uno **spazio condiviso**, in cui l'inclusione non è solo un tema astratto, ma una realtà concreta che si costruisce ogni giorno, un pezzo alla volta.

LE OPERE

Nascondino di **Carlotta Camarda (Merzbau)** esplora la ricomposizione delle identità attraverso collage e ricamo. I frammenti fotografici sparsi nello spazio invitano lo spettatore a ricostruire storie invisibili. L'albero genealogico, simbolo di una parentela immaginaria, diventa una mappa aperta e incompleta, in cui ogni pezzo trova posto in un contesto collettivo di memoria e relazione.

Costellazioni urbane di **Andrea Castorini** riflette sulla mappa come percorso emotivo, non geografico. I collage raccontano storie frammentate che esplorano la complessità dei luoghi interiori, invitando lo spettatore a riflettere sulla città come un luogo di connessioni invisibili e interazioni che sfuggono alle definizioni statiche.

Distinti ma non separati di **Cristina Faedi (Infinite Possibilità)** esplora l'inclusione come pratica concreta. Ogni collage, con un linguaggio ironico e incuriosente, mette in relazione diversità e unicità, invitando a riflettere su differenze, equilibri e benessere collettivo. Il pubblico è coinvolto in un processo interattivo, ricomponendo frammenti di un puzzle tridimensionale in continuo divenire.

Collage dell'assenza di **Jessica Incerti Telani** invita il pubblico a sottrarre frammenti dall'opera. Ogni gesto di rimozione cambia la composizione e trasforma l'assenza in un segno attivo, esplorando la possibilità di reinventare e riempire i vuoti in un'esperienza interattiva che si evolve con ogni intervento.

Oltre la soglia di **Maddalena Notardonato (Audiocassetta)** esplora il concetto di soglia come punto di passaggio. Attraverso collage scavati, l'opera crea spazi aperti da attraversare, dove la perdita e la trasformazione sono parte del processo. Ogni movimento fisico attiva il significato dell'opera, invitando a scoprire ciò che si nasconde.

La Comune di **Laura Serraino** è un piccolo universo tridimensionale dove la diversità è celebrata come risorsa. I collage creano uno spazio in cui i frammenti convivono senza uniformarsi. L'opera invita il pubblico a interagire, aggiungendo frammenti e contribuendo a una comunità in continua trasformazione.

Tempo Variabile di **Carlotta Speroni** è un arcipelago di collage disposti a diverse altezze che invita lo spettatore a interagire e a esplorare spazi vuoti e frammenti che non si uniformano. Il collage diventa una pratica di inclusione, dove le differenze e l'incompletezza generano nuove relazioni. L'opera suggerisce che il senso emerge dal movimento dello sguardo e dall'interazione con ciò che non combacia perfettamente.

Io non sono qui di **Alessandra Tescione** esplora l'idea di mappa come spazio fluido e in continua evoluzione. Il collage diventa un luogo dove la perdita dei riferimenti fisici apre nuove connessioni emotive, invitando lo spettatore a perdersi e ricercare nuove coordinate interiori, esplorando il mondo attraverso frammenti che si rivelano solo con il movimento dello sguardo.

LA CURATRICE

Chiara Bellemo, originaria di Chioggia (VE), è storica dell'arte, grafica e curatrice. Si è laureata in Storia dell'Arte a Siena e Bologna, dove ha dedicato la tesi alla storia del collage dal XII secolo al 1912, approfondendo origini e pratiche precedenti alla consacrazione della tecnica durante il Cubismo.

Affianca alla ricerca teorica una pratica personale di collage analogico e digitale, che considera un linguaggio capace di attivare immaginazione e trasformazione interiore. È redattrice di Collazine, fanzine indipendente sul collage contemporaneo, e fa parte di Colleria; nel 2024 ha collaborato come guida ed esperta di collage alla mostra Non per nasconderci (Reggio Emilia).

Ha curato mostre a Chioggia, co-curato Dürer, Altdorfer e i maestri nordici dalla Collezione Spannocchi (Santa Maria della Scala, Siena, 2018) e collaborato con il Museo del Collage della Verbeke Foundation (Anversa) per mostre temporanee e attività legate al mercato del collage. Il suo lavoro unisce storia, pratica e curatela per costruire connessioni tra opere e pubblico.

Instagram @bell.cc_ - chiarabellemo97@gmail.com - +393393950803

IL COLLETTIVO

Colleria è un collettivo diffuso di collage artists, fondato nell'ottobre 2023 in Emilia-Romagna, impegnato nella sperimentazione e valorizzazione delle tecniche del collage e nella diffusione di incontri sul territorio. Le principali iniziative favoriscono lo scambio di tecniche, processi creativi e fonti di ispirazione dalla storia dell'arte contemporanea ai pionieri del collage e attraggono appassionati e creativi, promuovendo così diversità ed innovazione all'interno della comunità dei collagisti.

Dalla sua fondazione, Colleria ha ideato e condotto laboratori a Reggio Emilia, Bologna, Modena, Fidenza e Ravenna in collaborazione con istituzioni private e pubbliche, nel campo didattico, sociale e culturale. Gli artisti hanno esposto collettivamente in occasione di: Fotografia Europea, LSD Festival, Visible Unconventional Art Fair.

PORTFOLIO COLLERIA



BIOGRAFIE DEGLI ARTISTI IN MOSTRA

Carlotta Camarda, in arte **Merzbau**, è una collagista e atelierista che vive e lavora a Bologna. Il suo percorso artistico nasce nel 2013, durante gli studi all'Accademia di Belle Arti, quando inizia a ricamare fotografie d'epoca trovate nei mercatini dell'antiquariato. La sua ricerca si sviluppa attraverso **collage analogico, cianotipia e ricamo**, e oggi collabora con associazioni culturali della città, organizzando anche laboratori d'arte. Le sue opere indagano temi di memoria e connessioni invisibili.

Instagram @merzbaucollage - carlottacamarda@gmail.com - +393772423436

Andrea Castorrini è nato a Napoli e vive e lavora a Ravenna. Dopo gli studi d'arte, ha collaborato come assistente al progetto **3_Lucifero** di Gian Maria Tosatti. La sua pratica spazia dalla pittura al collage, esplorando la natura umana al di là della spettacolarizzazione dell'esteriorità. Nel 2022 ha ricevuto una menzione speciale al **Premio Teogonia, Tracce di futuro**, con l'opera "Recupera il desiderio, riscopri la vita, mia cara Arianna".

Instagram @andrea_castorrini - andreacastorrini@gmail.com - +393899368436

Cristina Faedi, fondatrice del brand **Infinite Possibilità**, è un'artista modenese del **collage analogico** e dell'**assemblage**. Realizza opere per progetti editoriali e di comunicazione, laboratori e performance dal vivo. Pubblicata nel volume Solo Collage Italia che illustra i lavori di 50 collagist italiani, ha ideato, curato e partecipato a numerose mostre in Italia e all'estero, in contesti come il **Festival della Filosofia, Fotografia Europea e LSD Fidenza**. La sua ricerca utilizza immagini e riviste d'epoca per affrontare temi legati alla memoria e al sociale con uno sguardo ironico ed evocativo.

Instagram @infinite8possibilita - cristina_faedi@yahoo.com - +393481504904

Jessica Incerti Telani è un'artista visiva di Reggio Emilia che lavora principalmente con il **collage** e il **video**. Dopo gli studi in beni culturali e design digitale, ha approfondito il collage digitale, intrecciando tecnologia e manualità per creare composizioni surreali e suggestive. Ha collaborato in ambito educativo come atelierista, portando il suo lavoro nelle scuole. La sua arte esplora le emozioni trasformandole in opere immersive, con un continuo scambio culturale come parte fondamentale della sua pratica.

Instagram @jit.f - jessica.incertitelani@gmail.com - +393396156392

Maddalena Notardonato, in arte **audiocassetta**, è una collagista di Carpi (MO). La sua ricerca spazia dal collage analogico e digitale alla progettazione di materiali editoriali, promozionali e complementi d'arredo. Le sue opere combinano ritagli, simboli e metafore per aprire nuove prospettive e stimolare nuovi modi di guardare. Ha esposto in mostre in Italia e all'estero, ottenendo la menzione d'onore a **Non per nascondersi** (Reggio Emilia).

Instagram @audiocassetta - www.audiocassetta.com - hello@audiocassetta.com - +39 3409136930

Laura Serraino, nata a Reggio Emilia, vive e lavora nella sua città. Laureata in Storia dell'Arte e diplomata in Illustrazione, affianca alla pratica artistica il lavoro educativo come atelierista nei Nidi e nelle Scuole dell'Infanzia. Il disegno è il centro della sua ricerca, arricchita da esperienze tra scultura e stop motion. Con Colleria sperimenta l'incontro tra **illustrazione e collage analogico**, esplorando forme di comunità e relazione.

Instagram laura_serraino - laura.serraino@gmail.com - +393405750340

Carlotta Speroni è un'artista visiva di Reggio Emilia che lavora con il **collage**. Dopo gli studi in grafica è tornata all'analogico, sviluppando una pratica fatta di tagli, stratificazioni e accostamenti inattesi di carte e immagini dimenticate. La sua ricerca attraversa memoria e tempo, invitando a uno sguardo lento e ravvicinato. Ha partecipato a mostre collettive in Italia e all'estero e pubblicato su fanzine e riviste indipendenti.

Instagram @carlottasperoni - speronicarlotta@gmail.com - +393479290293

Alessandra Tescione, collagista, atelierista ed educatrice nata a Caserta e stabilitasi a Bologna, intreccia la sua formazione in Arti Visive e Restauro Fotografico con il lavoro in ambito socio-pedagogico. Dal 2018 coltiva una pratica di collage analogico che rianima archivi, manuali e riviste d'epoca, cercando nei ritagli fotografici l'ispirazione del racconto. Nel 2020 fonda la fanzine indipendente **Collazine** ed espone i suoi lavori in mostre in Italia e all'estero.

Instagram @al.tes - alessandra.tescione@gmail.com - +393454133550

colleria

collage, arte, azioni

Mappe del possibile. Collage come ponte dal sé al collettivo

Mostra collettiva di Colleria a cura di Chiara Bellemo.

In collaborazione con L'Altro Spazio,
nell'ambito di ART CITY Bologna 2026 e ART CITY White Night,
in occasione di Arte Fiera.

5-8 febbraio 2026

L'Altro Spazio
Via Nazario Sauro 24/F, Bologna

Orari

Inaugurazione giovedì 5 febbraio 18.30-21.00

Venerdì 6 febbraio 10.00-13.00, 17.00-22.00

Sabato 7 febbraio 10.00-13.00, 17.00-24.00 **ART CITY White Night**

15.00-18.00 **Open Lab. Laboratorio di collage con Colleria***

22.00-24.00 **Dj set a cura di L'Altro Spazio**

Domenica 8 febbraio 11.00-15.00

11.00-12.00 **Visita guidata con Chiara Bellemo***

**eventi con prenotazione riservata, per informazioni scrivere a colleria.collettivo@gmail.com*

Contatti

Chiara Bellemo - chiarabellemo97@gmail.com - @bell.cc_

Colleria - colleria.collettivo@gmail.com - @colleria.collettivo

L'Altro Spazio - nazariosauro@altrospazio.org - @laltrospazio

in collaborazione con

**I'Altro
spazio**

nell'ambito di



**ART CITY
BOLOGNA
2026**



**ART CITY
BOLOGNA
WHITE NIGHT**

in occasione di

